

LA PAROLA OGNI GIORNO

22/04/2020

Don Paolo

Buona giornata a tutti, buon mercoledì 22 aprile.

Oggi ascoltiamo il Vangelo di Giovanni, capitolo 3, versetti 1-7.

VANGELO GIOVANNI 3,1-7

In quel tempo vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui".

Gli rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio". Gli disse Nicodèmo: "Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?"

Rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto.

Nicodemo aveva sicuramente già intuito qualcosa di Gesù, infatti all'inizio di questo brano dice: "Rabbì sappiamo che sei venuto da Dio come maestro".

Ma una cosa seriamente l'ha capita. Ha capito che vuole capire.

E sì perché quello che sapeva, o che era convinto di sapere, a un certo punto non gli basta più. Per questo va a trovare Gesù. E ci va di notte. È interessante questo particolare. Perché di notte? Gli esegeti si sono sbizzarriti... io credo che Nicodemo ci va di notte perché non riesce a dormire. Molto semplice.

E non riesce a dormire il povero Nicodemo, perché è un momento di crisi, è un tempo difficile, faticoso questo per lui, e lui va da Gesù, di notte.

E forse ci racconta proprio questo Nicodemo, che anche la notte più buona, anche la crisi più grande, la preoccupazione più urgente, non sono una condizione in cui possiamo o dobbiamo sentirci lontani da Gesù.

Le domande di Nicodemo, questa sua voglia di andare da Gesù per capire, e le parole di Gesù che non lo condannano, ma che al contrario lo stimolano ad una nuova intelligenza, lo richiamano a un rinnovato slancio, a una nuova fiducia in se stesso e nella potenza della misericordia del Padre, ecco queste domande e queste risposte nascono proprio di notte, dentro la crisi.

Anche la notte più scura, anche nella crisi più acuta e dentro la fatica più grande, noi possiamo sentirci vicini a Gesù, perché Lui di certo non si toglie di torno. E che non significa che Gesù le nostre crisi le risolve, o che alle nostre domande o ai nostri dubbi dà una risposta.

No, significa che anche nella notte, anche nella crisi, anche nella fatica, noi abbiamo una possibilità, quella di restare con Lui, di vivere da discepoli, di vivere risorti, di ri-nascere, di risorgere con Lui.

Ed è proprio questo che Gesù offre a Nicodemo: la possibilità di rinascere, se uno non nasce dall'alto non può vedere il regno di Dio. Rinascere, nascere dall'alto.

Alza lo sguardo, la tua vita non è solo notte, la tua vita non può essere sempre e solo notte. C'è di più, c'è dell'altro, c'è Gesù.

Scegli Nicodemo, se cedere alla notte e credere che ora è notte e che sarà sempre notte per sempre, oppure cedi Nicodemo, fidati, fidati della luce, che la luce tornerà a brillare, anche sulla notte delle notti, anche sulla notte più scura e spaventosa della vita.

Buona giornata.